

Bassano

bassano@corriereveneto.it

NUMERI UTILI

Comune	0424519111
Polstrada	0424216611
Vigili Urbani	0424519420
Commissariato	0424507911

Emergenza infanzia	114
SOCCORSO ALPINO	
Guardia medica	0424888814
Ospedale civile	0424888111

Ambulanza C.R.I.	0424529302
Altopiano Asiago	0424463359

FARMACIE	
Farmacia Agostinelli	0424/523195

Riaperto il sacrario militare «Baluardo della nostra storia»

Asiago, ossario visitabile dopo due anni. Alla cerimonia anche le scuole

ASIAGO «Un giorno speciale e importante; essere qui non è solo un gesto doveroso ma un impegno morale che si rinnova». Così il sottosegretario alla Difesa senatrice Isabella Rauti intervenendo, insieme a tante altre autorità militari e civili, tra cui il capo di gabinetto del ministero dello sport e dei giovani Massimiliano Atelli, al taglio del nastro per la riapertura del sacrario militare del Leiten che accoglie i resti di quasi 54 mila militari. La cerimonia ha visto la significativa presenza dei giovani delle scuole di Asiago, delle associazioni combattentistiche e d'arma e di tanti cittadini. «Memoria, rispetto e senso di gratitudine. Questo deve ispirarci questo luogo; - ha sottolineato ancora Rauti - noi che viviamo in pace, non dimentichiamo».

Dopo un primo intervento di messa in sicurezza, l'Ossario di Asiago, chiuso da due anni, può essere parzialmente riaperto al pubblico, in attesa del completamento dell'intervento conservativo e strutturale il cui cantiere aprirà a giugno e dovrebbe concluder-

si entro un anno e mezzo, per un importo di circa 7 milioni di euro. «Siamo coscienti del valore architettonico, memoriale, simbolico di questa struttura centenaria che risente del tempo e del clima. Ecco dunque l'impegno affinché questo sia il primo passo per poter restituire questo Sacrario alla cittadinanza e a tutti coloro che giustamente vengono in questi luoghi per ricordare questi caduti», ha detto il generale d'armata Andrea Rispoli, che ha coordinato il programma di intervento. «Questo monumento - ha

rimarcato a sua volta il sindaco Roberto Rigoni Stern - è pietra viva della nostra identità collettiva, che racchiude in sé il valore e il sacrificio e l'umanità di una intera generazione travolta dall'immane tragedia della grande guerra. È sepolcro comune, patria definitiva, altare di riconciliazione. Il Sacrario di Asiago non è solo un luogo di raccoglimento e di preghiera ma anche baluardo della nostra storia nazionale e un punto di riferimento morale per tutta l'Europa». Il primo cittadino ha poi rimarcato la delusione per

la chiusura per due anni del monumento e la soddisfazione per la sua riapertura. «Da decenni - ha detto Rigoni Stern - accoglie ogni anno migliaia di visitatori, cittadini italiani ma anche famiglie, studiosi, studenti e pellegrini da ogni parte del continente. Eppure per molti mesi le porte di questo tempio della memoria sono rimaste chiuse. Una chiusura che ha suscitato amarezza tra i cittadini di Asiago e dell'Altopiano, primi custodi di questo patrimonio spirituale e culturale. Una chiusura che ha deluso le aspettative di tanti visitatori che giunti fin qui da ogni angolo di Europa hanno trovato sbarrato l'accesso. La voce della nostra comunità si è fatta sentire forte e chiara chiedendo rispetto per la memoria perché la memoria non può attendere. Oggi celebriamo una riapertura che attendevamo con trepidazione e speranza». La riapertura del ossario è punto di partenza per completare il restauro e restituire il Sacrario alla nazione e alla comunità.

Stefania Longhini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Festa Autorità civili e militari riunite ad Asiago per la riapertura del sacrario

Cos'è



● Nel sacrario sono custoditi i resti di oltre 54 mila caduti, noti e ignoti, italiani e austroungarici della Prima guerra mondiale, provenienti dai 35 cimiteri di guerra prima esistenti nella zona dell'Altipiano

A volerlo la Regione Sisma e incendio, ma è un'esercitazione con gli studenti del liceo Da Ponte

BASSANO Un violento terremoto seguito da un incendio, le procedure da seguire e i soccorsi che scattano, l'intervento delle diverse componenti della protezione civile, sia professionali che di volontariato. È successo ieri mattina al liceo Da Ponte dove, su iniziativa della protezione civile regionale, si è svolta un'esercitazione con protagonisti gli studenti e il personale. L'esperienza rientra nel progetto «Scuola sicura Veneto» promosso dall'assessorato regionale e ha come obiettivo insegnare agli allievi, con una didattica semplice ed efficace, i comportamenti da tenere in caso di pericolo, oltre che avvicinarli al mondo della protezione civile. Lo scenario ipotizzato è stato un terremoto di magnitudo 5 con un successivo incendio che ha visto la popolazione scolastica del liceo alle prese con le prove di evacuazione, integrate da spiegazioni sulle procedure da adottare, da quando scatta l'allarme al recupero dei feriti da parte dei soccorritori: vigili del fuoco, sanitari del 118, della Croce Rossa, forze di polizia, i nuclei di protezione civile del Comune, espressione di diverse reparti, tutti intervenuti con i rispettivi mezzi ed attrezzature, tra i quali l'elicottero del Suem 118, atterrato sul prato del campo comunale di atletica che i giovani hanno potuto vedere da vicino nelle sue funzionalità. Gli studenti hanno potuto anche toccare con mano l'impegno, le capacità, le conoscenze e il coordinamento tra le diverse squadre intervenute nel momento in cui scatta un'emergenza.



«Scuola sicura è anche un'occasione per far conoscere alle giovani generazioni il sistema soccorso veneto che è riconosciuto a livello nazionale per la sua efficienza, infatti viene richiesto per interventi anche fuori regione - ha spiegato l'assessore Bottacin - ma è anche un modo per far capire loro le differenti dinamiche del soccorso, di avvicinarsi al mondo della Protezione civile della quale possono diventare testimonial». «Per i nostri studenti e il personale del liceo è un'opportunità, un test importante nell'ambito della sicurezza», ha aggiunto Mario Tedesco, dirigente del «Da Ponte», mentre l'assessore alla protezione civile Andrea Zonta, ha ricordato che il Comune supporta tutte queste azioni. «Le nostre scuole superiori sono tra i pochi enti che svolgono regolarmente queste simulazioni», ha aggiunto.

A tutti i ragazzi è stato consegnato un piccolo volume, scritto con un linguaggio semplice, con le principali regole e i rischi da conoscere e con i riferimenti locali di protezione civile. «Chissà che qualcuno di loro, una volta maggiorenne, decida di operare nei nuclei di Protezione civile - ha concluso Bottacin - favorendo il ricambio generazione di una realtà di volontariato indispensabile».

Raffaella Forin

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Storie di tradizione e innovazione, premi ai commercianti I riconoscimenti sono stati consegnati durante l'assemblea annuale della categoria

BASSANO Nel corso dell'annuale assemblea di Confcommercio Bassano, l'altra sera, sono stati premiati alcuni dei 1.150 associati.

Nella categoria «Passaggio generazionale» il riconoscimento è andato alla «Tessarolo Formaggi» la cui storia inizia ai primi del '900 quando il carabiniere scelto Giovanni Tessarolo sposò Caterina e, congedatosi dall'Arma, si dedicò al commercio ambulante di formaggi. L'attività passerà poi al figlio Arduino e a seguire ai suoi nipoti fino ai bisnipoti (Claudio e Davide). Il Premio Impresa Green è stato attribuito a «Rosà flor garden center» che da oltre 30 anni coniuga sviluppo e rispetto per l'ambiente, anticipando i

tempi dell'eco-sostenibilità. Nel 2023 l'attività è stata nominata «Miglior garden center dell'anno» dal mensile Gardenia, per essere un esempio virtuoso tra passione per la natura, innovazione e responsabilità ambientale. Il riconoscimento «Imprenditoria creativa» è stato assegnato a «Wheelsbike srl» operativa nel settore bike. L'innovazione è al centro della sua filosofia che l'ha portata a collaborare con il campione del mondo e oro paralimpico, Vittorio Podestà, per realizzare una ruota considerata un'eccellenza nel settore dell'handbike. Consegnato alla ditta «Poggiana Fratelli» il Premio imprenditoria femminile. A raccogliere il testimo-



ne della famiglia che commercia in bevande artigianali, diffondendo all'estero vini di piccole aziende, sono state Monica ed Anna che oggi guidano l'azienda sia all'ingrosso che con l'emporio al dettaglio. Con una visione orientata al futuro la «Exetera Digital Thinking Alessio Farina» ha ottenuto il Premio Creatività

Riunione
L'assemblea annuale di Confcommercio Bassano due sere fa

digitale, realtà nata dall'unione delle esperienze informatiche di Alessio, Marcello e Cristian. Nel 2024 ha vinto il premio internazionale «Soty - Site Of The Year» categoria Community Choice di Kentico per un progetto realizzato in collaborazione con Acf Fiorentina calcio.

Infine il Premio impegno associativo è stato assegnato a Raffaele Di Rosa della pizzeria Bella Capri. Arrivato da ragazzo a Bassano, ha aperto la sua attività adattandosi negli anni ai cambiamenti del mercato. Da sempre partecipa a tutte le iniziative per valorizzare e promuovere le tipicità enogastronomiche del territorio.

R. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TAVOLA, NON NELLA SPAZZATURA!

SCOPRI LE INIZIATIVE CONTRO LO
SPRECO DI CIBO CHE FANNO BENE AL TUO
PORTAFOGLIO E AL PIANETA

CONSIGLIO
DI BACINO
BRENTA
PER I RIFIUTI

etra

**Fino
all'ultima
briciola**